

Proclama di Carlo Pisacane alle popolazioni del salernitano

Cittadini,

È tempo di porre un termine alla sfrenata tirannide di Ferdinando II. A voi basta volerlo; l'odio contro di lui è universalmente inteso. L'esercito è con noi, la capitale aspetta dalle provincie il segnale della ribellione per troncargli in un colpo solo la quistione.

Per noi il governo di Ferdinando ha cessato d'esistere, ancora un passo ed avremo il trionfo, facciamo massa, corriamo ove altri fratelli ci aspettano, su dunque, chiunque è atto a portar le armi ci segua. Chi non è abbastanza forte per seguirci ci consegni l'arma.

Noi abbiamo lasciato famiglie, ed agi di vita per gettarci in un'intrapresa che darà il segnale della rivoluzione, e voi ci guardate freddamente, come se la causa non fosse la vostra.

Vergogna a chi potendo combattere non si unisca a noi, infamia a quei vili che nascondono le armi più tosto che consegnarle.

Su dunque cittadini cercate le armi nel paese e seguiteci.

La vittoria non sarà dubbia. Il vostro esempio sarà seguito dai paesi vicini, il nostro numero crescerà ogni giorno, ed in breve tempo saremo un esercito.

Viva l'Italia

[Archivio Stato Salerno, Processi politici, B. 210, Documenti, vol. X, c. 99. È la minuta autografa di Pisacane; alle cc. 41, 100, 102 vi sono copie di mano aliena, con firma autografa di Nicotera]